

LA PIETRA E IL RICORDO

I contro-monumenti e i memoriali diffusi dedicati alla Shoah in Europa

Chiara Becattini – Storica e videomaker

DESCRIZIONE

Incontro di formazione dedicato ai monumenti e i memoriali della Shoah in Europa, con particolare riguardo ai progetti di memoria diffusa e i cosiddetti *countermonuments*, che lo storico americano James E. Young definisce come quei monumenti che rifiutano le caratteristiche tradizionali dell'arte memoriale pubblica, come la durevolezza, il figurativismo rappresentativo e la glorificazione del passato, privilegiando invece la relazione con lo spazio e con il pubblico affinché il compito di ricordare non venga esaurito dal monumento stesso ma assegnato a colui che lo guarda.

Gli incontri di formazione proseguono in modo facoltativo per un gruppo ristretto di studenti selezionati (max 15) in forma laboratoriale.

Sulle tracce di una comunità.

Un laboratorio didattico tra storia e divulgazione multimediale

“Sulle tracce di una comunità” è un laboratorio didattico che intreccia la metodologia di ricerca storica, basata su archivi e documenti, con la produzione audiovisiva e documentaristica, per ricostruire le vite degli ebrei padovani vittime del nazismo. Il progetto mira a coinvolgere gli studenti nello svolgimento di una ricerca storica e d'archivio volta a ricostruire le vite di queste persone a partire dalle pietre d'inciampo che sono state incastonate nella pavimentazione della città. La restituzione di questa ricerca sarà la realizzazione di un breve documentario in cui saranno gli studenti stessi a raccontare la storia di queste persone, esponendo i risultati della loro ricerca e mostrandone i passaggi, realizzando interviste (ove possibile), oltre a familiarizzare con gli strumenti di produzione audiovisiva con il supporto tecnico di Chiara Becattini, storica e videomaker.

Il laboratorio si articolerà in due incontri, un primo relativo ai monumenti e i memoriali dedicati memoria della Shoah in Europa, e un secondo più specifico sulla storia della comunità di Padova e dei suoi membri durante il secondo conflitto mondiale, in cui verranno introdotti gli archivi in cui verrà svolta la ricerca storica da parte dei ragazzi e le tipologie di fonti da analizzare. La ricerca storica sulle fonti d'archivio sarà svolta direttamente dai ragazzi sotto la supervisione della storica Chiara Becattini che si occuperà anche della realizzazione del documentario video guidando gli studenti nella familiarizzazione con i mezzi di produzione audiovisiva e con il linguaggio del documentario.

Destinatari

Scuole secondarie di secondo grado

Dove

Auditorium del Centro Culturale Altinate San Gaetano e altre sale messe a disposizione dal Comune

Quando

Da concordare con il docente

Modalità

Frontale e interattiva. È possibile realizzare l'intervento a distanza

Durata

2 ore (conferenza), 2 incontri di 2 ore ciascuno (laboratorio)

Materiali

Pc, videoproiettore

LA PIETRA E IL RICORDO

I contro-monumenti e i memoriali diffusi dedicati alla Shoah in Europa

Chiara Becattini – Storica e videomaker

Le pietre d'inciampo

L'iniziativa nasce dall'artista Gunter Demning come un progetto di memoria diffusa legata alla memoria degli ebrei deportati e uccisi nei campi di sterminio. L'obiettivo di Demnig era quello di dare concretezza alla cifra astratta delle vittime per restituire loro la dignità di persone ricordandone il nome e il tragico destino. Dal 1992 sono state installate oltre 71.000 pietre d'inciampo in tutta Europa: si tratta di piccoli blocchetti con una targa in ottone della dimensione di un sampietrino posti di fronte alla porta della casa in cui abitò la persona prima di essere deportata o nel luogo in cui fu fatta prigioniera. Sulla superficie della targa è riportato il nome, l'anno di nascita, la data, l'eventuale luogo di deportazione e la data di morte, se nota. L'espressione "pietra d'inciampo", di origine biblica, indica in realtà l'invito fatto a colui che inavvertitamente la nota per strada ed è chiamato così a riflettere e ricordare.